



## **COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**

Provincia di Bologna

\*\*\*\*\*

Servizio Ambiente e sostenibilità

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 373/2011**

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DI INCARICO UTILE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER IL RECUPERO DI MONTAGNOLA DI MEZZO.**

#### **IL DIRIGENTE**

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 dell'8 Febbraio 2011, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2011, nonché per il triennio 2011 - 2013 autorizzando con il medesimo atto i Dirigenti ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi dello stesso;

Dato atto che:

- nella seduta del 13.05.2011 sono stati presentati alla Commissione Consigliare appositamente delegata gli elaborati inerenti alle "Linee di indirizzo per la promozione di un progetto per la ricostituzione di un'azienda agricola tradizionale nel Parco della Chiusa, all'interno di un Masterplan del sistema ambientale delle 'Colline di San Luca e del Reno" che, tra altri, individua l'obiettivo del recupero e conservazione del Parco Storico e dei suoi edifici secondo la logica del restauro conservativo e della valorizzazione del rudere, come giardino pubblico destinato a una fruizione consapevole del valore intrinseco di questi spazi;
- nella seduta del 08.06.2011 sono state condivise con la Commissione Consigliare le linee di indirizzo per la gestione delle attività presso la nuova struttura della corte colonica montagnola di sopra.

Considerato che alla conclusione dei lavori di Montagnola di Sopra occorre ora procedere al recupero delle altre corti coloniche al fine di dare attuazione al Master Plan per la riqualificazione del Parco della Chiusa.

Considerato che tali circostanze hanno coinciso con la riapertura dei termini per la partecipazione ai Bandi emanati dalla Provincia di Bologna nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" – Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

Dato atto che:

- il Consiglio dell'Unione Europea, con il Regolamento n. 1257 del 17/05/1999, ha definito il quadro del sostegno comunitario per uno sviluppo rurale sostenibile, individuandone l'ambito di applicazione, gli obiettivi, le misure, e le disposizioni finanziarie;
- il Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013, adottato dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Reg. (CE) 1698/05, con Delibera dell'Assemblea Consiliare 30 gennaio 2007, n. 99, è stato approvato dalla Commissione europea in data 12 settembre 2007 con Decisione C (2007) 4161 ed è lo strumento che governerà lo sviluppo del sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna nei prossimi anni;
- il Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 prevede al suo interno la divisione in Assi e con Delibera G. R. 168/200,8 e successive modifiche, è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 3 – “QUALITA' DELLA VITA NELLA ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE” che si compone di 7 Misure.

Preso atto che la misura 322, finalizzata all'accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale e all'integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo, prevede obiettivi operativi quali: interventi di recupero di edifici rurali da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio, ed interventi di recupero di elementi di interesse comune, come: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi, da eseguirsi anche in aree rurali intermedie, come il territorio comunale di Casalecchio di Reno.

Considerata la tipologia di intervento prevista dall'Avviso che riguarda interventi volti al recupero e alla valorizzazione di borghi, di edifici rurali tipici, di elementi di interesse comune, quali:

- edifici di interesse storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 individuati dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE) ai sensi del comma 1 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000;
- architetture tradizionali rurali con valore storico-architettonico testimoniale che siano espressione significativa delle culture e delle identità locali e che presentino ricorrenze tipologiche edilizie (case a torre, case a corte, fienili, etc.) realizzate con materiali tradizionali (tessiture murarie e coperture in pietra, elementi decorativi caratterizzanti le facciate, etc.) individuate dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE) ai sensi del comma 2 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000;
- fabbricati rurali tipici e strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, etc.) individuati dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigente come “insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale” così come definiti dall'art. A 8 della L.R. 20/2000;
- fabbricati rurali tipici localizzati in comuni aderenti a itinerari turistici ai sensi della L.R. 23/2000 o all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005), che non rientrano nei precedenti casi ma presentano elementi tipologici caratteristici del territorio rurale in cui sono collocati.

Considerato, inoltre, che le spese ammesse a finanziamento dovranno riguardare opere di risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici, relativamente a:

- fabbricati rurali ai fini della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali e di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico;
- fabbricati rurali ai fini della proposizione e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
- fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;
- fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale;
- strutture a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, etc.);
- attrezzature e strumentazioni meccaniche strettamente connesse al recupero del manufatto edilizio e arredi urbani per l'allestimento dei fabbricati e delle strutture sopra indicate, nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile;
- opere per la realizzazione di servizi e reti mancanti in edifici rurali tipici (accesso, reti idriche, reti elettriche, reti telefoniche e informatiche, raccolta delle acque reflue, etc.);
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Considerato, altresì, che saranno ritenuti prioritari i progetti realizzati su immobili di proprietà dell'Ente che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale o all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), nonché i progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale, ovvero con l'impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.).

Verificato che:

- lo Studio Tamassociati si è reso disponibile alla presentazione, al nostro ufficio, entro i tempi previsti dal Bando del Piano di Sviluppo Rurale (il bando scade il 15 luglio prossimo) della documentazione necessaria alla presentazione della domanda di partecipazione alla Misura 322 al fine di permetterci l'eventuale partecipazione a detto bando ed acquisire i relativi finanziamenti;
- l'affidamento allo Studio Tamassociati permette il rispetto dei tempi (il bando scade il 15 luglio prossimo) per la progettazione definitiva e per la preparazione degli altri documenti tecnici necessari alla presentazione della domanda di partecipazione alla Misura 322.

Richiamati i dettami di cui all'art. 267 del D.P.R. 207/2010 nonché dell'art.125 D.Lgs 163/2006 in merito all'affidamento di incarichi per progettazione.

Ritenuto quindi opportuno affidare, per le ragioni meglio espresse, allo Studio Tamassociati con sede in via del Pratello 23, 40122 Bologna, p.Iva 02737790275, il progetto definitivo per il recupero di Montagnola di sopra, utile alla partecipazione al Bando del Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Bologna.

Dato, inoltre, atto che l'incarico in oggetto:

- si configura come incarico professionale con contratto di lavoro autonomo e che pertanto l'incaricato svolgerà la sua attività in autonomia, utilizzando proprie risorse e strumentazioni per un corrispettivo pari ad €. 17.472,00 (IVA 20% euro 2.912,00, 4% euro 560.00, ritenuta d'acconto € 2.800.00 inclusi), ritenuto congruo;
- non sussistono motivi di incompatibilità legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'oggetto dell'incarico.

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate l'impegno di spesa pari ad €. 17.472,00 rientra nel limite massimo individuato all'art. 61 del Regolamento comunale "Sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi".

Ritenuto, quindi, opportuno:

- affidare, in via diretta ed urgente (per le ragioni meglio espresse in premessa), allo Studio Tamassociati con sede in via del Pratello 23, 40122 Bologna, p.Iva 02737790275 l'incarico finalizzato alla redazione del progetto definitivo per il ripristino funzionale di Montagnola di Mezzo sulla base di quanto meglio specificato nello schema di Disciplinare d'incarico, in atti;
- procedere all'impegno della spesa relativa all'incarico in oggetto, pari ad €. 17.136,00 già comprensiva di IVA e Ritenuta d'Acconto dovute, imputandone l'onere al Titolo 1, Funzione 09, Servizio 06, Intervento 03, cap. 1303 art. 1 "Parchi e giardini-Spese di gestione" del Bilancio 2011, che presenta la necessaria disponibilità;
- procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito Internet dell'Ente, subordinandone l'efficacia alla data di pubblicazione;
- procedere alla sottoscrizione del Disciplinare medesimo al fine di poter partecipare al bando relativo alla Misura 322.

Informato l'Assessore competente.

Visti:

- il D.lgs. n. 267/00;
- il D.lgs 165/01;
- la L. 244/2007;
- l'art. 2222 e ss. C.C;
- il Regolamento comunale "Sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";
- il Regolamento comunale di "Contabilità".

## **DETERMINA**

1. affidare, in via diretta ed urgente (per le ragioni meglio espresse in premessa), allo Studio Tamassociati con sede in via del Pratello 23, 40122 Bologna, p.Iva 02737790275 l'incarico finalizzato alla redazione del progetto definitivo del ripristino funzionale di Montagnola di Mezzo sulla base di quanto meglio specificato nello schema di Disciplinare d'incarico, in atti;

2. di impegnare la spesa pari ad €. €. 17.472,00 (IVA20% euro 2.912,00, 4% euro 560.00, ritenuta d'acconto € 2.800.00 inclusi), imputandone l'onere al Titolo 1, Funzione 09, Servizio 06, Intervento 03, cap. 1303 art. 1 "Parchi e giardini-Spese di gestione" del Bilancio 2011, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare inoltre atto che l'incarico è regolato da apposito disciplinare d'incarico, che verrà sottoscritto tra le parti;
4. di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul sito Internet dell'Ente, subordinandone l'efficacia alla data di pubblicazione;
5. di autorizzare il Servizio Ragioneria all'emissione dei mandati di pagamento a favore dello Studio Tamassociati con sede in via del Pratello 23, 40122 Bologna, p.Iva 02737790275, dietro presentazione di fatture regolarmente vistate dal Responsabile del Servizio Ambiente.

Lì 22/06/2011

**IL DIRIGENTE**  
Arch. Vittorio Emanuele Bianchi

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4 comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Lì,

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO**

In pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi, come risulta dall'elenco n. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_,

Lì

**L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE**

**REGISTRAZIONE CONTABILE:**

Impegno n. .... del .....